

Frecciarossa soppresso scatta la mobilitazione

Sapri

Antonietta Nicodemo

Il Frecciarossa 9515, da Milano a Sapri e viceversa, è stato soppresso, facendo arrabbiare pendolari e turisti. La buona notizia per il Golfo di Policastro arriva dalle vie del mare: con l'estate 2026, dopo la sospensione dello scorso anno, gli aliscafi torneranno ad attraccare anche a Sapri. Con l'arrivo dell'estate, i trasporti nei comuni del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni saranno messi a dura prova, soprattutto nelle aree interne, dove il turismo è una delle principali risorse economiche ma mancano le infrastrutture per renderle facilmente raggiungibili. La Regione sta lavorando per garantire i collegamenti marittimi e ferroviari degli anni precedenti. «Abbiamo cercato di soddisfare, pur se tra mille difficoltà, le richieste dei territori», dichiara il presidente della commissione trasporti della Regione, Luca Cascone. «Quest'anno riusciremo ad assicurare le corse via mare fino a Sapri. Lo scorso anno la gara andò deserta. Per l'estate 2026 siamo riusciti ad affidare il servizio e nei prossimi giorni ci sarà la firma del contratto e quindi l'attivazione della linea Agropoli-Sapri con sosta in tutti i porti. In alcuni scali del Cilento l'attracco degli aliscafi non è fattibile per problemi di insabbiamento; dove sarà possibile interverremo per rimuovere la criticità». Con soddisfazione annuncia anche la novità relativamente al progetto di realizzazione dell'Alta velocità Sa-Rc di Rfi, in provincia di Salerno. «È stato appaltato il lotto Romagnano-Buonabitacolo, è in corso l'iter per l'apertura del cantiere. Speriamo che sia possibile già nel 2027. Nel frattempo proseguono i lavori per la costruzione della strada ferrata per l'alta velocità tra Battipaglia e Romagnano». Intanto dai binari arriva la rabbia dei pendolari e dei turisti, con il Codacons a fare da portavoce. La protesta riguarda la soppressione del Frecciarossa 9545 delle 7:10 che da Milano arrivava a Sapri, da dove fa rientro alle 16, con soste nelle stazioni cilentane Agropoli, Vallo, Pisciotta, Palinuro, Centola, Marina di Camerota e Sapri. Il presidente di Codacons Campania Matteo Marchetti invita le Ferrovie dello Stato a ripristinare il servizio: «Crediamo che una corsa al giorno nel doppio senso non sia così onerosa, anche in considerazione dello spazio temporale interessato, cioè da giugno a settembre e solo il sabato e la domenica». Pare che nel nuovo orario ferroviario, che entrerà in vigore il 14 giugno, il Frecciarossa in questione ci sia ma i biglietti non sono in vendita. È opinione comune che non sarà attivato, da qui la mobilitazione. Si tratta del treno che per tutto l'anno unisce Milano a Salerno e d'estate, pare anche con un contributo della Regione, raggiunge anche Sapri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA